

Protesta dei genitori sulle scuole “Assolta” la mamma-dipendente

Calolziocorte. Archiviato il procedimento disciplinare contro Sonia Airoidi. Era accusata di aver divulgato notizie riservate sulla riorganizzazione

CALOLZIOCORTE
CHRISTIAN DOZIO

Il procedimento disciplinare nei confronti della mamma-dipendente si è chiuso: ieri, il legale di **Sonia Airoidi** ha ricevuto dal responsabile del settore servizi istituzionali del Comune di Calolzio, **Sergio Bonfanti**, il verbale di archiviazione che dunque pone la parola fine sotto la questione.

Nelle passate settimane la vicenda aveva fatto parecchio discutere, suscitando persino le prese di posizione (oltre che dei gruppi di opposizione) dei sindacati, mentre un gruppo di cittadini aveva organizzato un flash mob dinanzi al municipio per manifestare solidarietà alla donna.

L'inchiesta

L'assessore **Sonia Mazzoleni**, dopo aver condiviso la scelta con la giunta, aveva chiesto a Bonfanti di verificare se il comportamento tenuto dalla Airoidi in occasione di diverse assemblee pubbliche dedicate alla riorganizzazione scolastica non si configurasse come un danno all'immagine dell'ente e come una divulgazione di informazioni riservate.

La dipendente del municipio era infatti intervenuta, criticando la riforma e difendendo scuole e bambini, in qualità di mamma e rappresentante di classe. Ora, dunque, dopo settimane di con-



Il flash mob di solidarietà davanti al municipio

fronto anche aspro, ecco la conclusione dell'iter, comunicato ieri dal municipio all'avvocato **Enrico Anghileri** del foro di Lecco, che ha difeso la dipendente.

«Non ho ancora letto nel merito il documento che mi è stato inviato, ma posso dire che l'archiviazione del procedimento mi lascia assolutamente soddisfatto - anticipa il legale - Ogni tipo di contestazione è caduta e perde così qualsiasi tipo di efficacia e valore legale, non entrando nel fascicolo lavorativo della mia assistita».

Dal canto suo, la diretta inte-

ressata aspetta di ricevere la documentazione. «Non dispongo del verbale - si limita a dire la Airoidi - e non so ancora nulla se non che è stata disposta l'archiviazione del procedimento. Nei prossimi giorni ne leggerò i contenuti».

L'amarezza

Chi non nasconde la propria amarezza è invece la stessa Mazzoleni, che apprende da noi dell'archiviazione e rimarca che avrebbe «preferito conoscerne l'esito da canali ufficiali del Comune».

«Anche in questo caso - chiosa



Sonia Airoidi



Sonia Mazzoleni

- sarebbe stato preferibile informare gli amministratori prima della stampa».

In ogni caso, l'assessore precisa di rispettare la decisione del funzionario, ma coglie l'occasione per ribadire che «tutto il clamore e la strumentalizzazione di questa vicenda sono stati eccessivi e sbagliati. Si è scelto di far arrivare ai cittadini informazioni scorrette e una notizia completamente distorta, che ha danneggiato l'immagine dell'amministrazione. Qui non si è mai voluto imbavagliare nessuno».

Villa de' Ponti
Caccia al tesoro per i bambini insieme ai papà



Villa de' Ponti

Calolziocorte

Parte ufficialmente domani la stagione delle aperture al pubblico del giardino botanico di Villa de' Ponti, che dalla primavera ormai alle porte al prossimo autunno proporrà momenti di incontro, visita e cultura nella splendida cornice naturale di via Galli.

Domani, dunque, l'appuntamento sarà dedicato ai più piccoli, chiamati anche a festeggiare la festa del papà. Alle 16, spazio alla visita guidata del giardino, con una inedita "Caccia ai tesori naturali" insieme a Domenico Boccia.

Alle famiglie verrà proposta una "visita giocata" con esplorazione delle varie aree che costituiscono lo spazio verde e un piccolo laboratorio con materiali naturali. I bambini verranno guidati nella creazione di un segnalibro da donare ai loro papà. La partecipazione è libera e gratuita.

C.Do.

Visita guidata a Milano
sulle tracce di S. Martino

Calolziocorte

In occasione dei 1.700 anni dalla nascita di San Martino, patrono di Calolzio e della Valle, proseguono le iniziative promosse dalla parrocchia e dalla Fondazione del Lavello.

Dopo l'incontro sul tema "San Martino nella storia del suo tempo", tenuto da don Ezio Bolis, docente di spiritualità al seminario di Bergamo, domani terrà banco una breve trasferta.

Insieme a **Cesare Alzati**, docente di storia del cristianesimo e delle chiese alla Cattolica di Milano, si affronterà la visita alla "Milano di San Martino". In programma tappe guidate a Sant'Ambrogio ad Nemus, a San Sempliciano, a San Maurizio e Sigismondo al Monastero Maggiore.

Per iscrizioni e informazioni è possibile rivolgersi direttamente alla parrocchia di Calolzio e alla Fondazione del Lavello.

C.Do.



San Martino a Calolzio

L'ostello del Barro non guadagna Il parco costretto a ripianare

Galbiate

L'ente dovrà stanziare quasi 50mila euro all'anno per i prossimi nove anni. Nel conto c'è anche il museo

Costerà quasi 50mila euro all'anno, per i prossimi nove anni, la gestione del "Centro turistico-culturale dell'Eremo": ciò, per effetto del nuovo contratto; il Parco Monte Barro pagherà 21.090 euro quale canone di concessione per la gestione dell'ostello e 27mila per quella dei musei.

Tra i più perplessi rappresentanti dei Comuni membri del Parco figura il sindaco di Galbiate, **Benedetto Negri**, costretto a inscrivere la cifra nel bilancio 2017 e nel pluriennale, approvato dalla "comunità" - cioè l'assemblea - dell'ente.

«Rileviamo che è il Parco a pagare per la gestione dei propri spazi - osserva - ma soprattutto che non c'è riscontro del criterio, sul quale ritenevamo si fosse invece tutti precedentemente d'accordo, ovvero che la cifra dovesse andare diminuendo negli anni: dal cosiddetto "start up" iniziale, via via

a scendere, mano a mano che l'ostello e le altre attività fossero sempre più valorizzate e promosse dai nuovi gestori».

Il direttore del Parco, **Maurizio Villa**, concorda: «Questo era il principio, ma la gara per la concessione è stata svolta dalla Provincia, che nel bando ha introdotto il canone fisso».

Per il presidente del Parco, **Federico Bonifacio** «il Parco introiterà però 10mila euro l'anno, ovvero 90mila nel periodo, dal gestore del punto di ristoro. A fronte dei 48.090 euro l'anno, il "Raggruppamento d'impresе" che gestisce il "Centro turistico" si accollerà spese e incombenze che tradizionalmente erano a carico direttamente del Parco, come il presidio della sbarra che, dalla primavera all'autunno, nei giorni festivi chiude l'accesso all'Eremo: per anni, ha rappresentato un problema organizzativo, sempre tamponato e, ora, finalmente risolto».

«Altri oneri a carico dei gestori - prosegue - sono la gestione e la manutenzione dei dispositivi di sicurezza, come gli impianti antifurto e antincendio».

La gestione del "Centro turistico culturale dell'Eremo" è



L'ingresso dell'Eremo del Monte Barro

stata affidata in concessione a un "Rti" composta da Legambiente Lecco, la società "La ghianda sas" e la cooperativa "Elante onlus": la Provincia ha gestito il bando in quanto "Stazione unica appaltante", in base alle recenti norme sugli appalti.

Il raggruppamento d'impresе è stato l'unico a presentare la candidatura; la commissione giudicatrice gli ha assegnato 76 punti sui 100 previsti secondo i criteri indicati nel bando stesso.

Ultimamente, Legambiente è salita alla ribalta delle cro-

nache (anche nazionali) per avere sperimentato nell'ostello "Eremo di Monte Barro" l'iniziativa "Pay what you want", svolta lo scorso febbraio, sulla quale, al termine, è stato diffuso dal presidente **Alessio Dossi** uno scarno comunicato, senza cifre: è consistita nel lasciare liberi i clienti di pagare a piacimento per il proprio soggiorno, secondo quanto avessero ritenuto congruo dato il trattamento ricevuto; normalmente, le tariffe sono articolate e variano dai 10 ai 60 euro a notte.

P.Zuc.



I 90 anni del "sindaco"

Valgreghentino. Brindisi, ricordi, tanta musica e anche un po' di commozione. È stata una festa in grande stile, quella organizzata dai "Piccè del Grenta", per i 90 anni del loro decano, **Rinaldo Longhi** detto "Nino", conosciuto anche come "il sindaco di Dozio". Per l'occasione c'erano praticamente tutti i componenti del gruppo folk guidato dal presidente **Marco Casorati** e dal maestro **Gabriele Bolis**. C'erano anche i famigliari, gli amici, ma anche il sindaco **Sergio Brambilla**, il consigliere **Ernesto Longhi**, il presidente della Provincia di Lecco, **Flavio Polano** e il sindaco di Lecco, **Virginio Brivio**.

Tutti in coro hanno fatto gli auguri a Longhi, che è anche uno dei fondatori del gruppo dei "Piccè" ed è stato il custode dei "firlinfeur", gli strumenti della vecchia banda di Dozio, che ha poi consegnato al gruppo, e che ancora oggi vengono usati. **B.Ber.**